



**AZIENDA CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N. A1**

Via Fontanuova – 83031 Ariano Irpino (AV)

**INDAGINE ESPLORATIVA DI INTERESSE RIVOLTA AI
SOGGETTI ATTUATORI**

**“Finanziamento Poli per l’infanzia innovativi - Art. 3 Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 -
Delibere di Giunta Regionale n. 458 del 19/10/2021 e n. 339 del 29/06/2022”**

**Il direttore generale in esecuzione degli indirizzi forniti dal CDA con deliberazione n. 53 del
08/09/2022 e del proprio provvedimento n. 359 del 22/09/2022.**

Rende noto agli interessati

1. PREMESSE

**Il Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 prevede l’istituzione dei Poli per l’infanzia che
accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine
e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell’età
e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.**

**Per potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e
scolastico delle bambine e dei bambini di età compresa tra tre mesi e sei anni di età, le Regioni
d’intesa con gli Uffici scolastici regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti Locali
e ferme restando le loro competenze e la loro autonomia, programmano la costituzione di Poli per
l’infanzia definendone le modalità di gestione, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia
scolastica.**

**La Regione Campania con DD nr. 298 del 05/08/2022 ha fornito le indicazioni per la
partecipazione degli ambiti territoriali all’ avviso pubblico "FINANZIAMENTO POLI PER
L'INFANZIA INNOVATIVI - ART. 3 DECRETO LEGISLATIVO N. 65 DEL 13 APRILE 2017 –
delibere di giunta regionale n. 458 del 19/10/2021 e n. 339 del 29/06/2022.**

**Le indicazioni contenute nel DD nr. 298 del 05/08/2022 e l’avviso pubblico innanzi richiamato
stabiliscono che destinatari dei finanziamenti siano singoli Comuni (enti attuatori) appartenenti agli
Ambiti territoriali sociali di riferimento.**

**L’ambito territoriale A 01 procede ad indagine esplorativa per l’acquisizione delle proposte
formulate dagli Enti Locali necessarie per la partecipazione dello stesso all’ avviso pubblico emanato
dalla Regione Campania ad oggetto "FINANZIAMENTO DEI POLI PER L'INFANZIA
INNOVATIVI - ART. 3 DECRETO LEGISLATIVO N. 65 DEL 13 APRILE 2017”**

1. FINALITA'.

La presente indagine esplorativa di interesse emanata in esecuzione degli indirizzi forniti dal CDA con deliberazione n. 53 del 08/09/2022 è finalizzata all'acquisizione delle proposte formulate dai Comuni (enti attuatori) appartenenti all'ambito territoriale A01 per la partecipazione dello stesso all'avviso pubblico emanato dalla Regione Campania DD nr. 298 del 05/08/2022 ad oggetto "FINANZIAMENTO DEI POLI PER L'INFANZIA INNOVATIVI - ART. 3 DECRETO LEGISLATIVO N. 65 DEL 13 APRILE 2017"

L'art. 3 del D.lgs. 65/2017 al comma 1 stabilisce che i "Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali".

Le proposte formulate dai Comuni (enti attuatori) sono valutate rispettando le indicazioni contenute nell'avviso pubblico FINANZIAMENTO POLI PER L'INFANZIA INNOVATIVI emanato dalla Regione Campania con DD nr. 298 del 05/08/2022.

2. ENTI DESTINATARI E NUMERO MASSIMO DI ISTANZE PROPONIBILI.

Sono interessati alla presente indagine esplorativa i singoli Comuni (enti attuatori) appartenenti all'ambito territoriale sociale A 01.

L'Ente attuatore deve offrire idonee garanzie in termini di sana e corretta gestione amministrativa e finanziaria, tali da poter essere considerato soggetto affidabile per la realizzazione dell'intervento.

Il soggetto attuatore si impegna a mantenere la destinazione d'uso degli edifici interessati agli interventi finanziati allineata con le finalità previste dall'avviso assicurando efficiente ed ottimale funzionalità dei medesimi per un periodo minimo di 5 anni dall'attivazione del servizio.

Non sono ammissibili istanze relative a proposte progettuali che risultino già finanziate con altri Fondi strutturali, nazionali e regionali o scaturenti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 che stabilisce divieto di cosiddetto "doppio finanziamento".

3. INTERVENTI PREVISTI, SPESE AMMISSIBILI E TERMINI

Come specificato nell'Avviso Pubblico all'Allegato 1 al DD n. 298 del 05/08/2022, le risorse sono destinate a finanziare i seguenti interventi:

- 1. Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e/o scuole di infanzia o da destinare ad asili nido, eventuali servizi integrativi al nido e scuole di infanzia;**
- 2. Nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, eventuali servizi integrativi al nido e scuole di infanzia;**
- 3. Ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di asili nido, eventuali servizi integrativi al nido e scuole di infanzia;**
- 4. Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici pubblici già destinati ad asili nido o scuole di infanzia che consentano il recupero dell'edificio;**
- 5. Riconversione di edifici pubblici, di proprietà dell'Ente proponente/ Soggetti Attuatori, da destinare ad asili nido, eventuali servizi integrativi al nido e scuole di infanzia.**

Tutti gli interventi di cui sopra, per essere considerati ammissibili, devono essere finalizzati alla costituzione di Poli per l'Infanzia innovativi secondo le caratteristiche e le finalità definite dalla norma di riferimento (art. 3 D.lgs. 65/2017) e orientati alla creazione di nuovi posti utenti.

Le spese ritenute ammissibili sono quelle relative ai lavori, alle funzioni tecniche, agli incentivi per funzioni tecniche, alle spese di progettazione e realizzazione, eventuali spese impreviste, promozione dell'offerta dei servizi, rientranti nel quadro economico dei lavori pubblici, e le spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature e ogni altra spesa ammissibile ai sensi del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020."

Sono pertanto escluse e, quindi, sono a carico dell'ente proponente/ Attuatore, le spese relative:

- a) I costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della Convenzione con la Regione Campania;
- b) Ogni altra spesa non ammissibile ai sensi del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020."

4. AREA O EDIFICIO INTERESSATA DALL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.

L'intervento proposto deve essere realizzato in area/ immobile risultante nella piena titolarità e disponibilità del Soggetto attuatore e consoni per l'attuazione del progetto, anche sotto il profilo tecnico/urbanistico e che siano, inoltre, liberi da vincoli di qualsiasi natura e destinazione, contenziosi ed impedimenti che siano di ostacolo alla realizzazione dell'intervento.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito i requisiti richiesti per l'area/immobile oggetto dell'intervento:

a) piena disponibilità dell'Ente – l'Ente deve essere proprietario esclusivo dell'area e/o dell'immobile, che non devono risultare gravati da diritti reali altrui che ne limitino l'uso/ godimento;

b) assenza di vincoli, contenziosi in essere e quant'altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione dell'area e/o alla riqualificazione dell'immobile i quali devono essere privi di oneri, vincoli e servitù comportanti l'inedificabilità o, comunque, ostativi alla realizzazione dell'intervento. Gli altri vincoli di qualsiasi natura interessanti l'area o l'immobile che non siano pregiudizievoli alla realizzazione dell'intervento e che richiedano, per la realizzazione delle nuove strutture immobiliari o per la ristrutturazione di quelle esistenti, l'acquisizione preventiva di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse Amministrazioni/Enti, devono essere comunicati dall'Ente proponente con la precisazione della norma di riferimento e dell'Amministrazione preposta alla tutela del vincolo;

c) nel caso di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione o ampliamento di edifici esistenti, l'area deve essere urbanisticamente consona all'edificazione, ossia già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (comunque compatibili con servizi educativi e scolastici).

d) Le dimensioni dell'area prescelta e delle Strutture da realizzare devono essere coerenti con la ricettività prevista per le singole strutture e conformi ai criteri di cui:

- Al Decreto 18 dicembre 1975 del Ministro dei lavori Pubblici, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia;
- Al Regolamento regionale n. 4/2014 e relativo Catalogo dei servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 107 del 23/04/2014 e s.m.i. per quanto riguarda il nido e i servizi integrativi al nido;

Eventuali spazi comuni per i servizi della fascia 0-3 anni non compiuti e della fascia 3-6 anni non compiuti, se esterni, possono essere computati quali pertinenze indivise di entrambe le Strutture, se interni, la relativa superficie potrà essere ripartita, ai fini del computo, a favore di ciascuna struttura, in misura proporzionata all'estensione degli edifici di cui costituiscono pertinenza. Tutti gli interventi, inclusi quelli che interessano edifici sottoposti a vincoli, dovranno essere conformi alle vigenti norme tecniche nazionali e regionali in materia di costruzioni in zone sismiche e al Decreto L.gs n. 42/2004.

5. CONTENUTI DEL MODELLO FORMULARIO

Gli interventi devono riguardare Strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a 6 anni non compiuti di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo integrato, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Nel formulario di cui all'Allegato 3 al DD n. 298 del 05/08/2022 devono essere indicati:

- titolo e la tipologia di intervento;
- descrizione dello stato di consistenza e dei luoghi su cui sarà realizzato l'intervento, con indicazione della tipologia dei servizi e del numero di nuovi posti utenti attivabili ad intervento ultimato;
- livello di progettazione dell'intervento;
- bacino territoriale di riferimento e della relativa popolazione 0-6 anni non compiuti interessata all'intervento;
- servizi per la fascia 0-3 anni non compiuti allo stato attivi sul territorio dell'Ambito e la relativa utenza;
- eventuali dismissioni di immobili in locazione passiva realizzate per effetto della costruzione del Polo (riportando gli elementi identificativi delle locazioni da dismettere);
- descrizione dell'efficientamento della rete scolastica esistente che sarà conseguito per effetto del riassetto realizzato;
- descrizione del servizio di trasporto utilizzabile dall'utenza del Polo se già esistente, oppure la descrizione del servizio di trasporto che il soggetto proponente si impegna ad attivare;
- progetto con individuazione dei relativi elementi di innovazione tecnico-progettuali;
- stima dei costi degli interventi da attuare sulla base del prezziario regionale vigente e al netto delle spese non ammissibili (la cui indicazione è obbligatoria se si tratta di costi indispensabili ad assicurare la funzionalità e l'operatività del Polo);
- informazioni in merito all'adeguatezza della capacità amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ente proponente per la realizzazione dell'intervento proposto.

6. PARAMETRI DI VALUTAZIONE E CRITERI DI PRECEDENZA

Ogni Ambito può presentare al massimo 2 proposte (due) formulate dai Comuni (enti attuatori) per la partecipazione all'avviso pubblico emanato dalla Regione Campania ad oggetto "FINANZIAMENTO DEI POLI PER L'INFANZIA INNOVATIVI - ART. 3 DECRETO LEGISLATIVO N. 65 DEL 13 APRILE 2017"

Tutte le proposte formulate dai Comuni (enti attuatori) regolarmente pervenute sono considerate dall'ambito territoriale procedente ai fini della individuazione di un numero massimo di nr.2 istanze risultanti nella maggior misura compatibili con i criteri ed i punteggi che saranno adottati dalla Commissione, costituita ai sensi dell'art. 9 lettera b), indicati nell'Avviso Pubblico all'Allegato 1 al DD n. 298 del 05/08/2022.

A parità di requisiti, l'Ente procedente individua il numero massimo di nr.2 istanze dando precedenza a quelle maggiormente vantaggiose tenuto conto del criterio del rapporto costo-efficacia.

Qualora persista ancora parità, prevale la proposta dell'Ente che comporti una minore spesa.

Gli esiti della presente indagine esplorativa sono sottoposti all' approvazione conclusiva degli organi deliberanti dell'ente.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Tenuto conto che la presente indagine esplorativa è finalizzata a permettere la partecipazione dell'ambito territoriale all' AVVISO PUBBLICO "Finanziamento Poli per l'infanzia innovativi - Art. 3 Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 - Delibere di Giunta Regionale n. 458 del 19/10/2021 e n. 339 del 29/06/2022" _ Allegato 1 al DD 298 del 05/08/2022, le istanze corredate da tutte le informazioni richieste attraverso la compilazione degli allegati 2) e 3) devono pervenire all'indirizzo PEC dell'Azienda Consortile A1: consorzioa1@legalmail.it entro e non oltre le ore 13:00 del giorno **28/09/2022.**

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell'articolo 8 della Legge 241/1990 è il Direttore generale dell'ente.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Raccolta e trattamento dei dati conferiti dai richiedenti sono effettuati dal Titolare del trattamento in modo lecito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 – Disposizioni per il recepimento e l'adeguamento della normativa nazionale al GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE (GDPR) 2016/679 nonché delle successive modifiche ed integrazioni introdotte della vigente legislazione in materia.

10. RINVIO E PUBBLICITA'

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si fa espresso rinvio alle norme e regolazioni vigenti in quanto applicabili.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.pianosociale-a1.it nonché trasmesso ai Comuni dell'ambito territoriale A1.

11. Allegati.

Formano parte integrante e sostanziale del presente avviso gli allegati:
Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto attuatore - Allegato 2
Scheda riassuntiva dell'intervento – Formulario – Allegato 3.

**F.to il Direttore generale
Dott. Vincenzo SOLOMITA**